Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° — Roma - Mercoledì, 4 gennaio 1933 - Anno XI — Numero 3

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè in seguito non riuscirebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di compiacersi di rinnovare al più presto il loro abbonamento, versando il corrispondente importo nel c/c postale 1/2640, a mezzo dell'apposito modulo allegato alla circolare - avviso ad essi spedita in questi giorni.

AVVISO PER I COMUNI DEL REGNO

Le somme dovute dai Comuni del Regno per gli abbonamenti obbligatori alla "Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti „ nonchè alla "Gazzetta Ufficiale del Regno „ e risultanti dall'estratto conto trasmesso in questi giorni, debbono essere inviate, con ogni sollecitudine, alla Libreria dello Stato - Piazza Verdi - Roma, eseguendone il versamento nel c/c postale 1/2640 a mezzo dell'apposito modulo allegato all'estratto conto.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1932

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 5 agosto 1932, n. 1666.
Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso a favore del personale addetto al servizio della ferrovia Massa Lombarda-Imola-Castel del Rio.

N. 1666. R. decreto 5 agosto 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per le comunicazioni, è approvato il nuovo statuto della Cassa di soccorso a favore del personale addetto al servizio della Ferrovia Massa Lombarda-Imola-Castel del Rio.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 dicembre 1932 - Anno XI

REGIO DECRETO 24 settembre 1932, n. 1667.
Trasformazione del fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Oviglio.

N. 1667. R. decreto 24 settembre 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, il fine inerente al patrimonio del Monte di pietà di Oviglio (Alessandria) è trasformato, devolvendo la metà del patrimonio stesso a favore della locale Congregazione di carità ed il resto a favore dell'Asilo infantile del luogo.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 dicembre 1932 - Anno XI

REGIO DECRETO 14 ottobre 1932, n. 1668.
Erezione in ente morale della fondazione « Ricovero di mendicità » con sede in Soriano nel Cimino.

N. 1668. R. decreto 14 ottobre 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la fondazione « Ricovero di mendicità », con sede in Soriano nel Cimino, viene eretta in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità e n'è approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 dicembre 1932 - Anno XI

REGIO DECRETO 14 ottobre 1932, n. 1669.
Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Cimolais.

N. 1669. R. decreto 14 ottobre 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato, con una modifica, lo statuto organico della Congregazione di carità di Cimolais (provincia di Udine).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 dicembre 1932 - Anno XI

REGIO DECRETO 14 ottobre 1932, n. 1670.
Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Zinasco.

N. 1670. R. decreto 14 ottobre 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato, con alcune modificazioni, lo statuto organico della Congregazione di carità di Zinasco (provincia di Pavia).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 dicembre 1932 - Anno XI

REGIO DECRETO 10 novembre 1932, n. 1671.
Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Verano.

N. 1671. R. decreto 10 novembre 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato, con una modifica, lo statuto organico della Congregazione di carità di Verano (provincia di Bolzano).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 dicembre 1932 - Anno XI

DECRETO MINISTERIALE 3 dicembre 1932.
Data di estrazione della tombola nazionale a favore degli Ospedali civili di Aquila ed Avezzano ed approvazione del piano regolamento relativo.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 5 gennaio 1931, n. 35;
Visto il decreto Ministeriale 7 settembre 1931-IX, registrato alla Corte dei conti il 1° ottobre 1931, registro 8 Finanze, foglio n. 59;
Visto il decreto di S. E. il Capo del Governo in data 31 gennaio 1932-X con cui fu autorizzata la concessione, tra le altre, di una tombola nazionale a favore degli Ospedali civili di Aquila ed Avezzano per l'importo di L. 4.000.000;
Vista l'istanza in data 16 novembre corrente anno, con cui gli Enti predetti hanno chiesto l'approvazione del piano e regolamento della tombola;
Visto il regolamento sul servizio del lotto, approvato con R. decreto 9 agosto 1926, n. 1601;

Decreta:

Art. 1.

È autorizzato lo svolgimento, in base al piano-regolamento annesso al presente decreto, della tombola nazionale concessa col decreto in data 31 gennaio 1932-X di S. E. il Capo del Governo a favore degli Ospedali civili di Aquila ed Avezzano.

Art. 2.

Gli Ospedali concessionari e, per essi, la Commissione esecutiva costituita come all'art. 2 del piano-regolamento, con domicilio legale in Roma, piazza del Gesù n. 48, è autorizzata ad emettere, per la esecuzione della tombola, n. 1.000.000 di cartelle unitarie, al prezzo di L. 2 ognuna, e n. 1.200.000, riunite in biglietti di tre cartelle, al prezzo di L. 5 al biglietto, le une e gli altri da staccarsi da appositi registri a matrice, nonchè ad assegnare, in conformità del piano d'esecuzione, una serie di premi pel complessivo importo di L. 500.000 (cinquecentomila).

La Commissione esecutiva delibererà ed eseguirà tutti gli atti relativi all'emissione ed al collocamento delle cartelle e dei biglietti.

Art. 3.

L'estrazione della tombola sarà effettuata in Roma nel giorno 16 marzo 1933-XI, in luogo da destinarsi da S. E. il prefetto di Roma, delegato da quello di Aquila a sovraintendere ed invigilare sullo svolgimento delle operazioni relative, con tutte le formalità di legge ed alla presenza di una Commissione, composta dello stesso prefetto di Roma o di un suo delegato, presidente, da un funzionario superiore da designarsi dal Ministero delle finanze e da un delegato degli Enti concessionari.

Le funzioni di segretario saranno affidate ad un funzionario della Prefettura di Roma.

La Commissione di vigilanza presenzierà le operazioni con le quali, prima dell'estrazione, verrà provveduto alla raccolta e custodia delle matrici delle cartelle e dei biglietti emessi e, nei termini stabiliti dal piano, alla raccolta e custodia delle cartelle invendute, nonchè le altre relative alla verifica delle cartelle vincenti, all'assegnazione e liquidazione dei premi.

Le spese di qualsiasi genere inerenti alla tombola di che trattasi saranno a carico degli Enti concessionari e, per essi, della Commissione esecutiva.

Art. 4.

A garanzia dell'integrale pagamento dei premi e della tassa di bollo dovuta saranno costituiti, a cura degli Enti concessionari e, per essi, della Commissione esecutiva, i depositi cauzionali di cui all'art. 6 del su richiamato decreto Ministeriale 7 settembre 1931-IX.

Art. 5.

Al prefetto di Roma è deferita, ad ogni effetto, insieme con la legale rappresentanza della Commissione di vigilanza, cui presiede, l'alta sorveglianza su tutte le operazioni relative allo svolgimento della tombola, di cui al presente decreto: egli potrà esigere dalla Commissione esecutiva l'adozione di quei provvedimenti che ritenesse necessari a tutela della fede pubblica, per quanto riguarda specialmente il controllo della vendita delle cartelle, la custodia delle somme introitate dalla vendita stessa, dei tronchi delle matrici e delle cartelle invendute, nonchè il pagamento dei premi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e quindi pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 dicembre 1932 - Anno XI

Il Ministro: Jung.

Piano e regolamento per la esecuzione della tombola nazionale a beneficio degli Ospedali civili di Aquila e di Avezzano.

Art. 1.

Le cartelle per un importo complessivo di L. 4.000.000 saranno 2.200.000 così ripartite:

N. 1.000.000 unitarie al prezzo di L. 2 ciascuna, compresa la tassa di bollo, importo L. 2.000.000;

N. 1.200.000 riunite in biglietti di tre cartelle a L. 5 a biglietto, compresa la tassa di bollo, importo L. 2.000.000.

I registri delle cartelle unitarie saranno:

N. 5000 da venti cartelle, pari a cartelle n. 100.000;

N. 18.000 da cinquanta cartelle, pari a cartelle numero 900.000.

I registri dei biglietti saranno:

N. 10.000 ed ognuno di essi conterrà n. 40 biglietti, ossia 120 cartelle, pari a cartelle n. 1.200.000.

Un modello delle cartelle e dei vari tipi di registri sarà rimesso al Ministero delle finanze, Direzione generale dei monopoli di Stato - Divisione lotto - per la preventiva approvazione.

Ogni cartella predisposta in modo da contenere dieci numeri in altrettante caselle, porterà, oltre lo speciale numero progressivo dall'1 al 20, dall'1 al 50, dall'1 al 120, secondo che trattisi di registri da 20, 50 e 120 cartelle ciascuno, anche due bolli impressi in guisa che parte di essi affetti la relativa matrice, l'uno del Ministero delle finanze, l'altro dell'Ente concessionario.

Art. 2.

A cura della Commissione esecutiva composta dei signori comm. dott. Guido Palmardita in rappresentanza degli Enti beneficati, o persona da lui delegata; comm. Cesare Augusto Ristori e comm. Romolo Bellacci, domiciliati legalmente in Roma, piazza del Gesù n. 48, e con le garanzie che si stimerà opportuno di adottare, le cartelle saranno poste in vendita parte in bianco e parte coi dieci numeri già scritti od anche dattilografati o stampati, a mezzo di speciali incaricati, che potrebbero anche essere i banchi lotto, i rivenditori di privative, nonchè i titolari ed ufficiali postali e telegrafici del Regno, sempre quando se ne ottenga la facoltà dalle Amministrazioni competenti. I biglietti contenenti tre cartelle saranno invece posti in vendita coi numeri già stampigliati.

I tronchi (matrici) dei registri affidati agli incaricati di Provincia, dovranno essere spediti gradualmente, man mano che i registri restano esauriti, e soltanto le matrici delle cartelle vendute in ultimo ed i registri invenduti, potranno bensì arrivare a destino nella mattinata dello stesso giorno di estrazione, ma, qualunque sia il mezzo di spedizione, dovranno pervenire, ogni eccezione rimossa, alla Commissione esecutiva, non più tardi delle ore dieci del detto giorno. Gli incaricati della vendita nella città di Roma, eseguiranno gradualmente la consegna delle matrici e dei registri suddetti, ma in guisa che essa consegna resti completamente esaurita un'ora prima di quella fissata per la estrazione stessa. La Commissione di vigilanza, da nominarsi dal Ministero delle finanze, adotterà il mezzo più adatto e semplice per la recezione dei tronchi delle cartelle, in modo da poter dichiarare, prima della estrazione, nulli i registri che non le fossero stati presentati dalla Commissione esecutiva predetta, e ne pubblicherà immediatamente l'elenco nell'albo della Prefettura. A cura della Commissione esecutiva sarà dato avviso dei registri annullati entro i primi cinque giorni successivi alla eseguita estrazione dei numeri, ai singoli incaricati della vendita delle cartelle, che ebbero in consegna i registri stessi, affinchè, mediante avviso scritto o stampato, da tenersi esposto sia all'interno come all'esterno del proprio locale, possano farne prendere conoscenza agli acquirenti delle car-

telle per domandare il rimborso delle cartelle appartenenti ai registri dichiarati nulli, con l'esibizione delle cartelle medesime, purchè richiesto alla Commissione esecutiva entro i quaranta giorni da quello della estrazione definitiva. Di ciò deve essere fatto speciale cenno nelle annotazioni a tergo delle cartelle.

Art. 3.

La somma destinata per i premi sarà di L. 500.000 e divisa come appresso:

L. 40.000 divise fra tutte le cartelle che avranno fatto la cinquina, ossia che abbiano segnato i cinque numeri in fila, tanto nella prima che nella seconda riga, entro i primi quindici numeri sorteggiati, ossia non oltre il quindicesimo estratto;

L. 250.000 al vincitore della prima tombola;

L. 40.000 al vincitore della seconda tombola;

L. 130.000 verranno assegnate in parti uguali ai possessori delle altre cartelle i cui numeri risultino tutti compresi fra quelli estratti a termine del successivo articolo;

L. 40.000 infine quale premio di consolazione da ripartirsi fra i possessori di cartelle non contenenti alcuno dei 45 numeri estratti.

Art. 4.

Il premio della cinquina spetterà a quella od a quelle cartelle che entro i primi quindici numeri estratti, avranno segnato cinque numeri in fila dei dieci numeri di cui è composta la cartella, nella prima o seconda riga.

I premi della prima e seconda tombola saranno attribuiti a quelle cartelle che avranno conseguito la vincita col minor numero di estratti. Se con lo stesso numero riuscissero vincitrici due o più cartelle, il relativo premio verrà distribuito in parti uguali tra i rispettivi possessori. Dopo l'assegnazione della seconda tombola, parteciperanno al riparto del premio di ripartizione di L. 130.000 i possessori di cartelle i cui dieci numeri risulteranno coperti per effetto dell'intero sorteggio, sia che questo possa essere limitato al 45° numero sia che debba essere proseguito con le estrazioni sussidiarie di cui all'articolo seguente. I premi della cinquina e di consolazione saranno assegnati in ogni caso per effetto della prima estrazione. Qualora nei primi quindici numeri estratti non si verificasse alcuna cinquina l'importo del premio stabilito per la stessa andrà ad aumentare il premio della tombola di ripartizione.

Art. 5.

La tombola sarà fatta con 90 numeri dall'1 al 90, imbussolati in apposita urna alla presenza del pubblico in quella località che sarà prescelta dalla Commissione esecutiva d'accordo col signor prefetto di Roma. Saranno estratti successivamente 45 numeri annunziandoli per ordine di sorteggio. Se entro quindici giorni dopo quello della estrazione non saranno presentate alla Commissione di vigilanza le cartelle vincenti la prima e la seconda tombola, e almeno 4 cartelle partecipanti al riparto del premio di ripartizione delle L. 130.000, diciotto giorni dopo la estrazione si sorteggeranno altri 10 numeri e così di seguito. Quanto sopra ad evitare che i vincenti il premio di ripartizione possano conseguire una vincita superiore a quanto è stabilito per la seconda tombola. Le cartelle che potranno partecipare al premio di cinquina e di consolazione indipendentemente dalle eventuali successive estrazioni, dovranno essere prodotte entro 15 giorni dall'estrazione primitiva con le formalità e le penalità stabilite con l'articolo seguente per le cartelle concorrenti agli altri tre premi.

Art. 6.

Chiunque crederà di aver diritto ad uno dei premi, dovrà consegnare o far pervenire in lettera raccomandata od assicurata alla Commissione di vigilanza la cartella relativa, annotandovi sul retro il proprio nome, cognome, parternità e domicilio. Perderanno ogni diritto al conseguimento dei premi, le cartelle che pervenissero alla Commissione predetta dopo il 15° giorno dalla estrazione, per effetto della quale si conseguì la vincita.

Art. 7.

I verbali delle estrazioni dovranno compilarsi in quattro originali, rispettivamente per il Ministero delle finanze, per il prefetto di Roma, per la Commissione di vigilanza, e per la Commissione esecutiva. Al verbale della prima estrazione dovrà unirsi l'elenco dei registri annullati.

Art. 8.

A cura della Commissione di vigilanza i numeri estratti verranno immediatamente telegrafati al rappresentante della Commissione esecutiva, esistente nei principali capoluoghi di Provincia, affinchè li renda subito di pubblica ragione.

Il bollettino ufficiale dei numeri estratti, vidimato dal presidente della Commissione di vigilanza, sarà immediatamente stampato e susseguentemente distribuito in tutti i Comuni e città ove siansi vendute le cartelle.

Art. 9.

A garanzia dell'integrale pagamento dei premi e della tassa di bollo dovuta, verranno dalla Commissione esecutiva tempestivamente eseguiti i prescritti depositi cauzionali.

Art. 10.

I premi della cinquina, di ripartizione e di consolazione saranno pagabili a partire dal 25° giorno dopo quello della estrazione, presso la sede della Commissione esecutiva, sia direttamente, sia a mezzo di vaglia cambiario intestato alla persona corrispondente al nome, cognome, paternità scritti dietro la cartella vincitrice. L'importo dei premi suddetti che non fosse stato ritirato per qualsiasi ragione dai rispettivi vincitori, entro 180 giorni da quello della avvenuta estrazione, s'intende prescritto e l'importo stesso andrà a favore dell'Ente beneficato.

Verranno distinte le cartelle riguardanti i suddetti premi in tre separati elenchi, in ordine stretto di registro, le quali verranno ammesse a pagamento mediante indicazione a termine di ciascun elenco « Visto buono » da parte di tutti i signori componenti la Commissione di vigilanza ed avranno effetto con tre separati ordinativi firmati dal sig. presidente della Commissione stessa, dovendo risultare in ciascun ordinativo il quantitativo delle cartelle ammesse a pagamento, e di cui è formato ogni elenco. I premi delle prime due tombole saranno pagati in Roma personalmente ai rispettivi vincitori presso la Commissione esecutiva, piazza del Gesù, 48. Se il vincitore di uno dei premi delle due tombole non si presentasse a riscuotere la somma spettantegli entro i dieci giorni successivi al 25° dalla estrazione, la detta somma sarà depositata, a suo nome, presso la Cassa depositi e prestiti, mediante polizza che sarà custodita presso il prefetto di Roma.

Art. 11.

Gli acquirenti delle cartelle dovranno personalmente accertarsi della regolarità e della perfetta corrispondenza dei numeri segnati nella cartella stessa ed in matrice conformemente a quanto è stabilito per il giuoco del lotto pubblico con l'art. 21 del nuovo testo unico delle leggi sul lotto, approvato con R. decreto 29 luglio 1925, n. 1456. Ove non siavi corrispondenza fra cartella e matrice, o in una stessa cartella o matrice siavi ripetizione di numeri, le cartelle così irregolari saranno di nessuno effetto.

Art. 12.

Le spese di qualsiasi genere inerenti alla tombola saranno sostenute dall'Ente concessionario e per esso dalla Commissione esecutiva.

Roma, addì 16 novembre 1932 - Anno XI

p. *La Commissione esecutiva:*
CESARE AUGUSTO RISTORI.

Visto, si approva.
Il Ministro per le finanze:
JUNG.

(7840)

DECRETO MINISTERIALE 21 ottobre 1932.
Approvazione della nuova tabella di ripartizione in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Milano agli effetti delle verificazioni periodiche dei terreni.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 42 del testo unico delle leggi sul nuovo catasto;
Visto l'art. 116 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, sulla conservazione del catasto;
Visto il decreto Ministeriale 7 luglio 1909, col quale venne stabilita la ripartizione in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Milano agli effetti delle verificazioni periodiche dei terreni;
Ritenuta la necessità di apportare alcune modifiche alla ripartizione medesima;

Decreta:

La tabella indicante la ripartizione dei Comuni della provincia di Milano in cinque gruppi, allegata al decreto 7 luglio 1909, cessa dall'avere effetto, ed in sua vece è approvata l'unita tabella, nella quale è indicata la nuova ripartizione dei Comuni di detta Provincia in cinque gruppi e l'anno in cui, a cominciare dal 1933, deve eseguirsi, in ciascun gruppo, la prima verificazione per rilevare ed accertare i cambiamenti contemplati nel titolo IV del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 ottobre 1932 - Anno X

Il Ministro: JUNG.

Tabella indicante la ripartizione dei Comuni della provincia di Milano in cinque gruppi agli effetti delle verificazioni quinquennali dei terreni e l'anno in cui deve eseguirsi la prima verificazione in ciascun gruppo.

GRUPPO I (1933).

Distretto di Milano.

1. Milano - Frazioni di: Porta Venezia, Lambrate, Turro e Crescenzago
2. Assago
3. Basiglio
4. Binasco
5. Bollate
6. Bresso
7. Bubbiano
8. Buccinasco
9. Calvignasco
10. Casarile
11. Cernusco sul Naviglio
12. Cesano Boscone
13. Cesate
14. Cormano
15. Corsico
16. Cusago
17. Garbagnate Milanese
18. Lacchiarella
19. Linate-Mezzate
20. Locate Triulzi
21. Novate Milanese
22. Noviglio
23. Opera
24. Pantigliate
25. Peschiera Borromeo
26. Pieve Emanuele
27. Rozzano
28. S. Donato Milanese
29. S. Giuliano Milanese
30. Senago
31. Settimo Milanese
32. Trezzano sul Naviglio
33. Vernate
34. Zibido S. Giacomo

Distretto di Magenta.

35. Arconate
36. Bernate Ticino
37. Boffalora
38. Buscate
39. Casorezzo
40. Castano Primo
41. Cuggiono
42. Inveruno
43. Magenta
44. Magnago
45. Marcallo
46. Mesero
47. Nosate
48. Ossone
49. Robecchetto Ticino con Induno
50. S. Stefano Ticino
51. Sedriano
52. Turbigo
53. Vittuone

Distretto di Rho.

54. Ceriano Laghetto
55. Cogliate
56. Lazzate
57. Limbiate
58. Misinto
59. Solaro

GRUPPO II (1934).

Distretto di Milano.

1. Milano - Frazioni di: Porta Garibaldi, Porta Nuova, Affori, Gorla Greco e Precotto.

Distretto di Carate Brianza.

2. Albiate
3. Barlassina
4. Besana Brianza
5. Bovisio con Masciago
6. Briosco con Capriano
7. Carate Brianza
8. Cesano Maderno
9. Correzzano
10. Cusano Milanino
11. Desio
12. Giussano
13. Lentate sul Seveso con Birago
14. Meda
15. Nuova Milanese
16. Paderno Dugnano
17. Renate con Veduggio
18. Seregno
19. Seveso
20. Sovico
21. Triuggio
22. Varedo
23. Verano Brianza

Distretto di Gorgonzola.

24. Basiano
25. Bellinzago Lombardo
26. Busnago
27. Bussero
28. Cambiago
29. Cassano d'Adda
30. Cassina de' Pecchi con S. Agata Martesana
31. Gessate
32. Gorgonzola
33. Grezzago
34. Inzago
35. Liscate
36. Masate
37. Melzo
38. Pessano con Bornago
39. Pioltello
40. Pozzo d'Adda
41. Pozzuolo Martesana
42. Rodano
43. Roncello
44. Segrate
45. Settala
46. Trezzano Rosa
47. Trezzo d'Adda
48. Trucazzano con Cavaione e Corneliano Laudense.
49. Vaprio d'Adda
50. Vignate

Distretto di Legnano.

51. Legnano
52. Busto Garolfo con Villa Cortese

GRUPPO III (1935).

Distretto di Milano.

1. Milano - Frazioni di: Porta Magenta, Baggio e Trenno.

Distretto di Vimercate.

2. Agrate Brianza con Omate
3. Aicurzio
4. Arcore
5. Bellusco
6. Bernareggio
7. Burago di Molgora

8. Camparada
9. Caponago
10. Carnate
11. Carugate
12. Cavenago Brianza
13. Concorezzo
14. Cornate d'Adda con Colnago e Porto d'Adda
15. Lesmo
16. Mezzago
17. Ornago
18. Ronco Briantino
19. Sulbiate
20. Usmate-Velate
21. Vimercate con Oreno e Rugginello

Distretto di Monza.

22. Biassono
23. Brugherio
24. Cinisello con Balsamo
25. Cologno Monzese
26. Lissone
27. Macherio
28. Monza
29. Muggiò
30. Sesto S. Giovanni
31. Vedano al Lambro
32. Villasanta
33. Vimodrone

Distretto di Rho.

34. Arese
35. Arluno
36. Cornaredo
37. Lainate
38. Pero con Cerchiate
39. Pregnana
40. Rhò con Lucernate, Mazzo Milanese, Passirana e Terrazzano
41. Vanzago

GRUPPO IV 1936).

Distretto di Milano.

1. Milano - Frazioni di: Porta Romana, Porta Ticinese, Chiaravalle, Vigentino, San Donato e Morsenchio

Distretto di Casalpusterlengo.

2. Bertonico
3. Brembio
4. Camairago
5. Cantonale
6. Casalpusterlengo con Vittadone e Zorlesco
7. Castiglione d'Adda
8. Livraga
9. Orio Litta
10. Ospedaletto Lodigiano
11. Secugnago
12. Terranova de' Passarini
13. Turano Lodigiano

Distretto di Codogno.

14. Caselle Landi
15. Castelnuovo Bocca d'Adda
16. Cavacurta
17. Codogno
18. Corno Giovine
19. Corno Vecchio
20. Fombio
21. Guardamiglio
22. Maccastorna
23. Maleo
24. Meleti
25. S. Fiorano
26. S. Rocco al Porto
27. S. Stefano Lodigiano
28. Senna Lodigiano
29. Somaglia

Distretto di S. Angelo Lodigiano.

30. Borghetto Lodigiano
31. Borgo Littorio
32. Caselle Lurani
33. Castiraga Vidardo
34. Graffignana
35. Mairago
36. Marudo
37. Massalengo
38. Ossago
39. Pieve Fissiraga
40. S. Angelo Lodigiano
41. S. Colombano al Lambro
42. Valera Fratta
43. Villanova del Sillaro

GRUPPO V (1937).

Distretto di Milano.

1. Milano - Frazioni di: Città, Niguarda, Musocco.

Distretto di Legnago.

2. Canegrate
3. Cerro Maggiore
4. Nerviano
5. Parabiago
6. Pogliano
7. Rescaldina
8. S. Giorgio su Legnano
9. S. Vittore Olona

Distretto di Abbiategrasso.

10. Abbiategrasso
11. Albairate
12. Bareggio
13. Besate
14. Cassinetta di Lugagnano
15. Cisliano
16. Corbetta
17. Gaggiano
18. Gudo Visconti
19. Morimondo
20. Motta Visconti
21. Ozero
22. Robecco sul Naviglio
23. Rosate
24. Vermezzo
25. Zelo Surigone

Distretto di Lodi.

26. Abbadia di Cerredo
27. Boffalora d'Adda
28. Carpiano
29. Casaletto Lodigiano
30. Casalmaiocco
31. Cavenago d'Adda
32. Cerro al Lambro
33. Cervignano d'Adda
34. Colturano
35. Comazzo
36. Cornegliano Laudense
37. Corte Palasio
38. Crespiatica
39. Dresano
40. Galgagnano
41. Lodi Città e Chiossi
42. Lodi Vecchio
43. Mediglia
44. Melegnano
45. Merlino
46. Montanaso Lombardo
47. Mulazzano
48. Paullo
49. Salerano al Lambro
50. S. Martino in Strada
51. S. Zenone al Lambro
52. Sordio
53. Tribiano
54. Villavesco Modignano
55. Vizzolo Predabissi
56. Zelo Buon Persico

Roma, 21 ottobre 1932 - Anno X

Il Ministro: JUNG.

(7824)

DECRETO MINISTERIALE 3 gennaio 1933.

Temporanea sospensione delle disposizioni del decreto interministeriale 19 dicembre 1932 concernenti il pagamento delle merci importate originarie o provenienti dalla Romania.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI
IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
ED
IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 21 dicembre 1931, n. 1680, riguardante le modalità per l'importazione di merci da alcuni Paesi esteri;

Visto il decreto interministeriale 19 dicembre 1932 contenente disposizioni per il pagamento di merci importate originarie o provenienti dalla Romania;

Ritenuta l'opportunità di sospendere temporaneamente le disposizioni suddette;

Decreta:

Dalla data del presente decreto resta sospesa, fino al 31 gennaio 1933-XI, l'applicazione delle disposizioni del decreto interministeriale 19 dicembre 1932 concernenti il pagamento delle merci importate originarie o provenienti dalla Romania.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 gennaio 1933 - Anno XI

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Il Ministro per gli affari esteri:
MUSSOLINI.

Il Ministro per la grazia e giustizia:
DE FRANCISCI.

Il Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

(1)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-511 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Markic Giuseppe di Antonio e fu Orsola Princic, nato a Castel Dobra il 29 gennaio 1900 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7309)

N. 50-512 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Markic Enrico di Stefano e di Giuseppina Stobelj, nato a Gorizia il 20 agosto 1883 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Markic Marta di Giovanni Jarec, nata a Gorizia il 24 marzo 1883, moglie;
Markic Rodolfo, nato a Gorizia il 9 febbraio 1915, figlio;
Markic Nicolò, nato a Gorizia il 28 novembre 1918, figlio;
Markic Emma, nata a Gorizia il 13 aprile 1921, figlia;
Markic Enrico, nato a Gorizia il 10 agosto 1924, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7310)

N. 50-513 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marchig Eugenio di Antonio e fu Orsola Princic, nato a Castel Dobra il 22 settembre 1892 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marchig Maria di Antonio Colausig, nata a Gorizia il 2 gennaio 1899, moglie;
Marchig Maria, nata a Gorizia il 6 settembre 1925, figlia;
Marchig Iolanda, nata a Gorizia il 14 febbraio 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7311)

N. 50-517 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Marchig Giuseppe fu Giovanni e di Teresa Leon, nato a Gorizia il 18 marzo 1862 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Marchig Anna fu Valentino Boschin, nata a Gorizia il 17 maggio 1868, moglie;
Marchig Andrea, nato a Gorizia il 30 novembre 1891, figlio;
Marchig Amalia, nata a Gorizia l'11 luglio 1896, figlia;
Marchig Luigia, nata a Gorizia il 9 giugno 1904, figlia;
Marchig Carolina, nata a Gorizia il 5 febbraio 1907, figlia;
Marchig Anna, nata a Gorizia il 7 maggio 1911, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 agosto 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7312)

N. 50-91 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lavrencic Andrea fu Mattia e fu Lavrencic Caterina, nato a Longo (Bergogna) il 24 ottobre 1880 e residente a Longo (Bergogna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Laurenti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lavrencic Rodolfo di Andrea, nato a Longo il 6 aprile 1907, figlio;
Lavrencic Federico di Andrea, nato a Longo il 2 luglio 1909, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Bergogna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 1° luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7313)

N. 50-90 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Lavrencic Leopoldo fu Antonio e di Cencic Maria, nato a Longo (Bergogna) il 18 dicembre 1877 e residente a Longo (Bergogna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Laurenti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lavrencic Maria fu Giovanni Rosic, nata a Longo il 23 marzo 1882, moglie;
Lavrencic Edvige di Leopoldo, nata a Longo il 12 ottobre 1907, figlia;
Lavrencic Amalia di Leopoldo, nata a Longo l'11 agosto 1911, figlia;
Lavrencic Natalia di Leopoldo, nata a Longo il 23 dicembre 1913, figlia;
Lavrencic Stanislao di Leopoldo, nato a Longo il 15 dicembre 1920, figlio;
Lavrencic Maria di Leopoldo, nata a Longo il 5 giugno 1922, figlia;
Lavrencic Maria fu Antonio Cencic, nata a Longo il 27 gennaio 1851, madre;
Lavrencic Lodovico di Edvige Lavrencic, nato a Longo il 15 agosto 1929, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Bergogna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 1° luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(7314)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CAMERA DEI DEPUTATI

UFFICI DI QUESTURA.

Avviso-diffida.

L'Amministrazione della Camera considera mandate in omaggio quelle pubblicazioni periodiche, che siano inviate alla Presidenza, alla Biblioteca o agli altri Uffici, delle quali non sia stata espressamente richiesta o rinnovata l'associazione.

La stessa avvertenza vale anche per le pubblicazioni periodiche spedite agli onorevoli deputati.

Roma, addì 28 dicembre 1932 - Anno XI

I deputati questori:
BIANCHI FAUSTO — DUDAN ALESSANDRO.

(7864)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Soppressione dei Consorzi idraulici ricadenti nel comprensorio della bonifica di Sesto Fiorentino.

Con R. decreto 17 novembre 1932, registrato dalla Corte dei conti il 12 dicembre successivo, al registro n. 18, foglio n. 243, sono stati soppressi i seguenti sei consorzi:

1. Consorzio idraulico Fosso Reale e Prunaia;
2. Consorzio idraulico Dogaia e affluente;
3. Consorzio idraulico Osmannoro ed argine sinistro di Dogaia;
4. Consorzio idraulico Gavina e Fossetto;
5. Consorzio idraulico Argine Ponente alla Viaccia;
6. Consorzio idraulico dei torrenti Garille, Chiosina e Marinella;

trasferendosene le funzioni al Consorzio speciale per la bonifica della piana di Sesto Fiorentino.

(7869)

Riconoscimento del Consorzio di irrigazione « Vaso Martinoni » in provincia di Brescia.

Con R. decreto 27 ottobre 1932, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre successivo, registro n. 18, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione « Vaso Martinoni », con sede in Cigole, provincia di Brescia.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 48 ditte, con un comprensorio di ettari 517.88,65 è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Cigole il 20 marzo 1932, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(7868)

Scioglimento dell'Amministrazione del Consorzio di bonifica e trasformazione fondiaria di Guspini e Pabillonis (Cagliari) e nomina del commissario governativo.

Con R. decreto 20 ottobre 1932, registrato dalla Corte dei conti il 21 novembre successivo al registro n. 17, foglio n. 200, è stata sciolta l'Amministrazione ordinaria del Consorzio di bonifica e di trasformazione fondiaria di Guspini e Pabillonis ed è stato nominato il commissario governativo dell'Ente nella persona del colonnello cav. uff. Raffaele Pisani.

(7870)

Riconoscimento del Consorzio di irrigazione « Quattordio, Masio, Felizzano, Cerro-Tanaro » in provincia di Alessandria.

Con R. decreto 20 ottobre 1932, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre successivo, registro n. 18, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione « Quattordio, Masio, Felizzano, Cerro-Tanaro », con sede in Quattordio, provincia di Alessandria.

Il detto Consorzio, con un comprensorio di ettari 500 di terreno è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Felizzano il 14 luglio 1929, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(7871)

Riconoscimento del Consorzio di irrigazione « Mezzodì del Flanginech » in provincia di Trento.

Con R. decreto 20 ottobre 1932, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre successivo, registro n. 18, foglio n. 237, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi dei Regi decreti 30 dicembre 1920, n. 1890, e 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione « Mezzodì del Flanginech », con sede in Giustino, frazione del comune di Pinzolo, provincia di Trento.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 67 ditte, con un comprensorio di ettari 17.17.70 è stato costituito ai sensi della legge provinciale del Tirolo del 28 agosto 1870.

(7872)

Riconoscimento del Consorzio di irrigazione « Settentrione del Flanginech » in provincia di Trento.

Con R. decreto 20 ottobre 1932, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre successivo, registro n. 18, foglio n. 238, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi dei Regi decreti 30 dicembre 1920, n. 1890, e 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione a Settentrione del Flanginech, con sede in Giustino, frazione del comune di Pinzolo, provincia di Trento.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 60 ditte, con un comprensorio di 10.29.88 ettari è stato costituito ai sensi della legge provinciale del Tirolo del 28 agosto 1870.

(7873)

Riconoscimento del Consorzio di irrigazione « Roggia Comuna » in provincia di Brescia.

Con R. decreto 20 ottobre 1932, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre successivo, registro n. 18, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione « Roggia Comuna », con sede in frazione S. Eufemia della Fonte, del comune di Brescia.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 102 ditte, con un comprensorio di ettari 257,52,33, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in S. Eufemia della Fonte, il 28 agosto 1932, in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(7874)

MINISTERO DELLE COLONIE

Avviso-diffida.

Si prevengono le Amministrazioni dei giornali e delle riviste, le Agenzie d'informazioni, ecc., che nessuna associazione è ritenuta obbligatoria pel Ministero delle colonie se non è dal medesimo richiesta direttamente, o per mezzo di librai.

Di tutte le pubblicazioni periodiche, pertanto, le quali, non richieste, si invieranno al detto Ministero, non potrà essere domandato e conseguito il pagamento del prezzo d'associazione, e il Ministero non si tiene vincolato a respingerle.

(7865)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 211.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 246 — Data: 12 febbraio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Avellino — Intestazione: Dente Antonio fu Angelo per conto di Dente Agnese e Raffaela di Antonio — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 3 — Consolidato 3 %, con decorrenza 1° ottobre 1924.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 682 — Data: 19 febbraio 1932 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Radaelli Lucia fu Donato per conto di altri. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 590 — Consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1932.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 60 — Data: 1° marzo 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione di Regia tesoreria di Trapani — Intestazione: Zichichi Giuseppe — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 buono tesoro quinquennale — Capitale: L. 1000, con decorrenza omessa.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 3 dicembre 1932 - Anno XI

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(7620)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 269.

Media dei cambi e delle rendite

del 31 dicembre 1932 - Anno XI

S. U. America (Dollaro)	19.52
Inghilterra (Sterlina)	64.65
Francia (Franco)	76.15
Svizzera (Franco)	375.55
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.25
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.707
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	17.10
Cecoslovacchia (Corona)	57.95
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3.35
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.662
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.33
Olanda (Fiorino)	7.862
Polonia (Zloty)	219 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	159.50
Svezia (Corona)	3.54
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	80.35
Id. 3,50 % (1902)	78 —
Id. 3 % lordo	55.55
Consolidato 5 %	86.50
Buoni novennali. Scadenza 1941	101.35
Id. id. Id. 1934	100.825
Id. id. Id. 1940	101.40
Obbligazioni Venezie 3,50 %	86.075

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 1.

Media dei cambi e delle rendite

del 2 gennaio 1933 - Anno XI

S. U. America (Dollaro)	19.52
Inghilterra (Sterlina)	65 —
Francia (Franco)	76.15
Svizzera (Franco)	375.55
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.25
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.702
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	17.22
Cecoslovacchia (Corona)	58 —
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3.36
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.662
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.35
Olanda (Fiorino)	7.857
Polonia (Zloty)	219 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	159 —
Svezia (Corona)	3.55
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	79.425
Id. 3,50 % (1902)	76.55
Id. 3 % lordo	55.30
Consolidato 5 %	84.40
Buoni novennali. Scadenza 1941	101.45
Id. id. Id. 1934	100.875
Id. id. Id. 1940	101.475
Obbligazioni Venezie 3,50 %	86.375

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titoli del consolidato 3,50 %.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 44.

È stato chiesto il tramutamento in titoli al portatore del certificato consolidato 3,50 per cento n. 332316 di L. 70 intestato a Thaon Geronima Delfina fu Ernesto, minore sotto la tutela di Thaon Alessandro fu Gio. Batta, domiciliata a Genova.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state fatte opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, 27 agosto 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6421)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

(Elenco n. 23).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	290957	742 —	Tesei Silvestro fu Oreste, dom. a Pisa; con usuf. vit. a Moscatelli Teresa di Gaetano, ved. di Tesei Oreste, dom. a Pisa.	Tesei Silvestro fu Oreste, *minore sotto la p. p. della madre Moscatelli Teresa ved. Tesei*, dom. a Pisa con usuf. vital. come contro.
Cons. 5 %	192009	375 —	Montefusco *Antonietta* fu Salvatore, moglie di *Favati* Sabino di Andrea, dom. a Cesinali (Avellino).	Montefusco *Antonetta* o *Antonietta* fu Salvatore, moglie di *Favato Carmine-Sabino* di Andrea, dom come contro.
»	473731	365 —	Piscitello Felice fu *Giovanni-Antonino*, minore sotto la p. p. della madre Orlando Maria fu Antonino, ved. di Piscitello *Giovanni-Antonino*, dom. a Caronia (Messina).	Piscitello Felice fu *Antonino*, minore sotto la p. p. della madre Orlando Maria fu Antonino, ved. di Piscitello *Antonino*, dom. come contro.
Cons. 5 % Polizza combattenti	12346	20 —	*Pratellini Antonio* di Giovanni, dom. a *Salvatonico* (Ferrara).	*Saletti Carlo* di Giovanni, dom. a *Bondeno* (Ferrara).
Cons. 5 % Littorio	30310	805 —	Del Balzo *Felicia* fu Pasquale, moglie di Garin di *Cocconato Edoardo* fu *Federico*, dom. a Napoli, vincolata.	Del Balzo *Maria-Felicia* fu Pasquale, moglie di Garin *Enrico-Edoardo* fu *Emilio-Giuseppe-Federico*, dom. a Napoli, vincolate.
3,50 %	349517	315 —	Del Balzo Maria-Felicia *o Felicina* fu Pasquale, moglie di Garin di *Cocconato Eric* o Enrico-Edoardo-Urbano fu Emilio-Federico, dom. a Napoli, vincolata.	
Cons. 5 %	39478	150 —	Alagna *Anna* fu Natale, moglie di Frasca Giuseppe, di Carlo, dom. a Catania, vincolate.	Alagna *Marianna detta Anna* fu Natale moglie ecc. come contro.
»	44367	250 —		
»	57775	1305 —		
»	85788	450 —		
»	111047	205 —	Fornas *Luigi* ed Alessandro fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Belli *Emilia* fu Giacinto ved. Fornas, dom. a Carignano (Torino); con usuf. vital. a Belli *Emilia* fu Giacinto, ved. di Fornas Giuseppe, dom. a Carignao (Torino).	Fornas *Giuseppe* ed Alessandro fu Giuseppe minori sotto la p. p. della madre Belli *Carolina* fu Giacinto ved. ecc. come contro, con usuf. vital. a Belli *Carolina* ecc. come contro.
»	504319	1850 —	Ranieri *Maria* fu Vincenzo, moglie legalmente separata di Comi Giuseppe di *Antonino*, dom. a Roma, vincolata	Ranieri *Antonia* fu Vincenzo, moglie legalmente separata di Comi Giuseppe di *Antonio o Antonino*, dom. a Roma, vincolata.
»	48971	145 —	Lacava Paolo d Francesco, dom. a Motta San Giovanni (Reggio Calabria).	Lacava Paolo di Francesco, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. come contro.
3,50 %	206941	38,50	Liatti Maria, *Angelo* e Carlo fu Felice, minori sotto la p. p. della madre Boffa Bes Enrichetta di Lorenzo, dom. a Tavigliano (Novara).	Liatti Maria *Angela* e Carlo fu Felice, minori ecc. come contro.
Cons. 5 %	234692	485 —	Indelicato Grazia fu Francesco, moglie di *Chiassone* Paolo, dom. a Catania.	Indelicato Grazia fu Francesco, moglie di *Chiossone* Paolo, dom. a Catania.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	167570	435 —	Di Pasquale *Ripalta* fu Felice, moglie di Biancardi Vincenzo, dom. a Cerignola (Foggia).	Di Pasquale *Maria-Ripalta* fu Felice, moglie ecc. come contro.
3,50 %	588547	35 —	Lo Jacono Maria fu Raffaele, ved. di *Bevacqua* Pasquale, dom. a Mistretta (Messina).	Lo Jacono Maria fu Raffaele, ved. di *Lombardo* Pasquale, dom. come contro.
Cons. 5 % » » »	370697 370693 370699 370694	195 — 465 — 465 — 465 —	Coglitore Rosaria-Guglielma intesa Ina } Coglitore Iole } fu Carmelo, minori sotto la p. p. della madre Saladino *Coglitore*, dom. a Palermo.	Coglitore Rosaria-Guglielma intesa Ina } Coglitore Iole } fu Carmelo, minori sotto la p. p. della madre Saladino *Rosa* fu *Giuseppe*, ved. ecc. come contro.
» 3.50 %	174477 787528	150 — 175 —	Pacella Pasquale di *Pietro*, dom. a Napoli con usuf. vital. a Pacella *Pietro* fu Michelangelo, dom. a Napoli.	Pacella Pasquale, di *Pietrantonio*, *minore sotto la p. p. del padre Pacella Pietrantonio* dom. a Napoli; con usuf. vital. a Pacella *Pietrantonio* fu Michelangelo, dom. a Napoli.
Cons. 5 %	124657	1000 —	Mannucci Fosca, Giulia, *Tina*, Nella e Lorenzina fu *Lorenzo*, minori sotto la p. p. della madre Bovani Ottavia fu Giuseppe, ved. di Mannucci *Lorenzo*, dom. a Livorno; con usuf. vital. a Bovani Ottavia fu Giuseppe, ved. di Mannucci *Lorenzo*.	Mannucci Fosca, Giulia, *Rina*, Nella e Lorenzina fu *Nullo*, minori sotto la p. p. della madre Bovani Ottavia fu Giuseppe, ved. di Mannucci *Nullo*, dom. a Livorno; con usuf. vital. a Bovani Ottavia fu Giuseppe ved. di Mannucci *Nullo*.
Cons. 5 % Littorio	72559	15 —	Delbono *Giuseppe* fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Cantoni Giulia, vedova Delbono, dom. a Passirano (Brescia) frazione di Monterotondo.	Delbono *Giuseppa* fu Giovanni, minore ecc. come contro.
3.50 %	825239	350 —	Ossani Maria di Vincenzo, *nubile*, dom. a Napoli, vincolata.	Ossani Maria di Vincenzo, *minore emancipata sotto la curatela del marito Ardissone Giuseppe di Giovanni* dom. a Napoli, vincolata.
Cons. 5 % Littorio	39866	1355 —	De Luca Pellegrino e Vincenzo di Giuseppe, De Luca Luigi e Carmine di Antonio, tutti eredi indivisi di De Luca Luigi fu Vincenzo, dom. a Santa Paolina (Avellino); con usuf. vital. a Carpenito *Grazia* fu Serafino ved. di De Luca Luigi fu Vincenzo, dom. a Santa Paolina.	Intestata come contro con usuf. vital. a Carpenito *Maria-Grazia* fu Serafino, ved. ecc. come contro.
Cons. 5 % 3.50 %	715635 761228	35 — 17.50	Carlino Giuseppe ed *Annina* fu Antonio minori sotto la p. p. della madre Congedo Giuseppa di Giovanni ved. Carlino, dom. ad Aradeo (Lecce).	Carlino Giuseppe e *Giovanna* fu Antonio, minori ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(7714) Roma, addì 10 dicembre 1932 - Anno XI *Il direttore generale:* CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 25.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	369430	500 —	Valfrè *Maria* fu Antonio, ved. di Bongiovanni Giuseppe e moglie in seconde nozze di Avezza Giuseppe fu Secondo, dom. in Mango (Cuneo).	Valfrè *Catterina-Maria* fu Antonio, ved. ecc. come contro.
»	493708	915 —	Foggetti Filomena di Francesco, *nubile*, dom. a Trani (Bari).	Foggetti Filomena di Francesco, *minore sotto la p. p. del padre*, dom a Trani (Bari).
3,50 %	161398	35 —	*Ruschetti* Paolo fu Giovanni, dom. ad *Intra* (Novara).	*Ruschetta* Paolo fu Giovanni, dom. a *Intragna*.
»	174532	80,50	*Ruschetti* Paolo fu Giovanni, dom. a *Milano*.	
Cons. 5 %	460542	150.000 —	Amministrazione provinciale di Lecce; con usuf. a Scarciglia *Luigi* fu Antonio, dom. a Minervino di Lecce.	Intestata come contro; con usuf. a Scarciglia *Giuseppe-Luigi* fu Antonio, dom. come contro.
3,50 %	313709	17,50	Levera Maria di Delfino, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Andorno Cacciorna (Novara).	Levera *Anna-Maria* di Delfino, minore ecc. come contro.
Con. 5 % Littorio	17363	2230 —	Mundoni *Elisa* fu Angelo, nubile, dom. a Palermo.	Mundoni *Maria-Elisa* fu Angelo, nubile, dom. a Pelermo.
Cons. 5 %	220567	90 —	*Porcari* Ruggero e Ferruccio di Giovanni, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Sampierdarena (Genova).	*Porcara* Ruggero e Ferruccio di Giovanni, minori ecc. come contro.
»	220568	30 —	*Porcari* Ruggero e Ferruccio di *Giovanni*, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Sampierdarena (Genova); con usuf. vital. a *Porcari Giovanni* fu Francesco, dom. a Sampierdarena (Genova).	*Porcara* Ruggero e Ferruccio di *Pietro-Giovanni*, minori ecc. come contro; con usuf. vital. a *Porcara Pietro-Giovanni* fu Francesco; dom. come contro.
»	42114	55 —	Gonnelli Guido e *Settimo* di Giovanni minori sotto la p. p. del padre, dom. a Ravi frazione del Comune di Gavorrano (Grosseto).	Gonnelli Guido e *Settimio* di Giovanni, minori ecc. come contro.
3,50 % » »	596110 619476 701048	140 — 140 — 210 —	Simone *Antonio* fu Valentino, dom. ad Abriola (Potenza).	Simone *Gerardo-Antonio* fu Valentino, dom. come contro.
»	778913	2716 —	*Saroco* Maria-Consiglia fu Giuseppe, moglie di *Iovane* Ercole, dom a Napoli.	*Saraco* Maria-Consiglia fu Giuseppe, moglie di *Di Maio Iovane* Ercole, dom. a Napoli.
Cons. 5 % »	35091 43974	30 — 15 —	Gonella *Catterina* fu Giuseppe, minore sotto la tutela di Gonella Domenico di Giacomo, dom. a Casalgrasso (Cuneo).	Gonella *Margherita-Catterina* fu Giuseppe, minore ecc. come contro.
3,50 %	616683	56 —	Correale *Antonia* fu Nunziante, moglie di Luigi Iovino fu Giuseppe, dom. a Napoli, vincolata.	Correale *Maria-Carmela-Antonia* fu Nunziante, moglie ecc. come contro.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3,50 %	775981	119 —	Muscarello Antonino fu Giuseppe, dom. a Mistretta (Messina); con usuf. vital. a Sgroppo *Basilia* fu Liborio, ved. Muscarello, dom. a Mistretta.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Sgroppo *Maria-Basilia*, ecc. come contro.
Cons. 5 % » » » »	248348 257940 258286 273307 279723	25 — 700 — 25 — 30 — 490 —	Episcopo Maria-Patrizia fu Luigi, moglie di Corvaglia *Luigi*, dom. a Poggiardo (Lecce) vincolata.	Episcopo Maria-Patrizia fu Luigi, moglie di Corvaglia *Antonio-Luigi*, dom. come contro, vincolate.
»	141411	5 —	*Moschina* Vincenzo fu Pietro, dom. a Montelparo (Ascoli Piceno).	*Moschini* Vincenzo fu Pietro, dom. come contro.
»	84854	40 —	*Moschino* Vincenzo fu Pietro, dom. a New York (S.U.A.).	*Moschini* Vincenzo fu Pietro, dom. come contro.
»	468066	35 —	Fossa *Lina* di Pietro, minore sotto la p. p. del padre dom. a Genova.	Fossa *Angela* di Pietro, minore ecc. come contro.
»	360021	55 —	Palumbo *Michele* fu *Nicola*, minore sotto la p. p. della madre Iengo Maria-*Oresta* fu Ciro, ved. Palumbo e moglie in seconde nozze di Sorrentino Pio, dom. a Resina (Napoli).	Palumbo *Nicola* fu *Michele*, minore sotto la p. p. della madre Iengo Maria *Onesta* fu Ciro, ved. ecc. come contro.
»	366885	85 —	Palumbo *Michele* fu *Nicola*, minore sotto la p. p. della madre Iengo Maria-Onesta fu Ciro, ved. Palumbo, dom. a Resina; vincolata di usuf. vitalizio.	Palumbo *Nicola* fu *Michele*, minore sotto la p. p. della madre Iengo Maria-Onesta fu Ciro, ved. Palumbo, *moglie in seconde nozze di Sorrentino Pio*, dom. a Resina (Napoli), vincolata come contro.
3,50 %	761946	350 —	Acuto Maria fu Giuseppe, nubile, dom. a Lu Monferrato (Alessandria); con usuf. vitalizio a Bonelli *Emilia* fu Domenico, ved. di Acuto Tommaso, dom. a Bobbio (Pavia).	Intestata come contro; con usuf. vital. a Bonelli *Giuseppina-Emilia* fu Domenico, ved. ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa averne interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 24 dicembre 1932 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(7837)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 22).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % »	145899 145909	190 — 335 —	Tubino *Carlo* fu Eugenio, minore sotto la p. p. della madre Traverso Rosita fu Giovanni, ved. di Tubino Eugenio, dom. a Genova; con usuf. vital. a Traverso Rosita fu Giovanni, ecc.	Tubino *Renato-Eugenio-Rinaldo* fu Eugenio, minore ecc. come contro.
3,50 % mista	5579	35 —	Ravera *Luigia* fu *Lorenzo*, ved. di Camerotto Carlo, dom. a Laigueglia (Genova).	Ravera *Maria-Luigia* fu *Francesco-Lorenzo*, ved. ecc. come contro.
Cons. 5 %	329302	1.000 —	Daniele Secondo di Francesco, dom. in Alessandria.	Daniele Secondo di Francesco, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. ad Alessandria.
»	254587	100 —	Demichelis Maddalena fu Luigi, *nubile*, dom. a Roburent (Cuneo).	Demichelis Maddalena fu Luigi, *minore sotto la tutela di Demichelis Pietro fu Felice*, dom come contro.
3,50 %	827043	1.554 —	Sarno Mario fu Vincenzo, minore sotto la p. p. della madre *Sarno Campassi Irene*, dom. a *Napoli*.	Sarno Mario fu Vincenzo, minore sotto la p. p. della madre *Campassi Maria-Irene, ved. Sarno*, dom. a *Torre del Greco* (Napoli).
Cons. 5 %	143130	85 —	Ferretti *Veglia* di Angelo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Roma.	Ferretti *Velia* di Angelo, minore ecc. come contro.
» Littorio	77249	1.200 —	La Croce Vincenza di Salvatore, moglie di Vento Aurelio, dom. a Roma.	La Croce Vincenza di Salvatore, *minore emancipata sotto la curatela del marito* Vento Aurelio, dom. in Roma.
Cons. 5 %	477926	470 —	Istituto dei Ciechi in Milano; con usuf. vital. a Garbagnati Anna o Annetta detta anche Annita fu Giovanni, ved. *Savoldi*, dom. a Roma.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Garbagnati Anna o Annetta detta anche Annita fu Giovanni, ved. *Arcaini*, dom. in Roma.
3,50 (1902) »	10849 13905	133 — 3,50	Segreti *Teresa* di Donato, moglie di Cantisano Nicola di Francesco, dom. a Castelluccio Inferiore (Potenza); vincolata.	Segreti *Maria-Teresa* di Donato, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	335364	50 —	Circhetta *Pierino* di Cirino, minore sotto la p. p. del padre, dom .a Vaste, frazione del Comune di Poggiardo (Lecce).	Circhetta *Salvatore-Cirino-Antonio*, di Cirino, minore ecc. come contro.
3,50 %	771390	70 —	Chiappe *Maria* di *Andrea*, *nubile*, dom. a Breccanecca comune di Cogorno (Genova).	Chiappe *Ernesta-Giulia* di *Antonio-Andrea*, *minore sotto la p. p. del padre*, dom. come contro.
Cons. 5 % » Littorio	486469 28718	1.220 — 285 —	*Putignani Elisa* fu Matteo, minore sotto la p. p. della madre Margutti Giulia fu Ferdinando, ved. *Putignani*, dom. a Bari.	*Putignano Elisabetta* fu Matteo, minore sotto la p. p. della madre *Margutti Giulia* fu Ferdinando, ved. *Putignano*, dom. a Bari.
Cons. 5 % Littorio	53774	115 —	*Putignani Elisa* o Elisabetta fu Matteo, minore sotto la p. p. della madre *Marzutti* Giulia fu Ferdinando, ved. *Putignani*, dom. a Bari.	
3,50 %	380271	17,50	Imbasciati *Antonio* fu Assunto, dom. a Lucca.	Imbasciati *Egisto-Antonio* fu Assunto, dom. a Lucca.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	445678 445677	340 — 340 —	Di Masi Pasqualina } fu Cataldo, *minori* Di Masi Maria } *sotto la p. p. della madre Turi Carmela* fu *Nicola*, dom. a Massafra (Taranto).	Di Masi Pasqualina } fu Cataldo *e di Turi* Di Masi Maria } *Maria-Carmela, nubili*, dom. come contro.
Cons. · % Littorio	6121	180 —	Raffa Nazzareno, *Antonino* e Giuseppe fu Salvatore, minori sotto la p. p. della madre Fiannucca Grazia fu Antonino, ved. Raffa, dom. a Messina.	Raffa Nazzareno, *Antonio* e Giuseppe fu Salvatore, minori ecc. come contro.
3,50 %	387020	297,50	Fliceto Maria-Michela di Federico, moglie di *De Peppo* Raffaele. dom. a Firenze; vincolata.	Fliceto Maria-Michela di Federico, moglie di *De Peppe* Raffaele, dom. a Firenze; vincolata.
Cons. 5 %	28349	250 —	*Scandurra* Maria fu Girolamo, moglie di Caradonna Matteo fu Paolo, dom. a New York.	*Scanturro* Maria-*Illuminata*, moglie di Caradonna Matteo fu Paolo, dom. a New York.
3,50 %	345776	150 —	Viggiano *Annunziata* di Raffaele, moglie di Chiacchio Antonio, dom. a Castelluccio Inferiore (Potenza); vincolata.	Viggiano *Maria-Nunziata* di Raffaele, moglie ecc. come contro; vincolata.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 3 dicembre 1932 - Anno XI

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(7623)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.